

Terzo settore e rendicontazione della coprogettazione Le novità della Sentenza del Consiglio di Stato 3082/2026



La sentenza e il rapporto tra coprogrammazione e coprogettazione

Michelangelo Caiolfa
Federsanità-Anci Toscana



Regione Toscana

CESV  **T**




Forum Terzo Settore
TOSCANA



CTS | Articolo 55 Coinvolgimento degli enti del Terzo settore

1. Le Pubbliche Amministrazioni:

- Assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento
- In riferimento ai principi della legge 241/1990
- In riferimento alle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner .

LRT 65/2020 | Articolo 9 Co-programmazione

1. Le Pubbliche Amministrazioni:

- Assicurano il coinvolgimento degli ETS anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione in relazione alle attività di interesse generale
- Motivano le esigenze che eventualmente impediscono l'attivazione
→ Fatte salve le discipline regionali di settore in materia di programmazione e di pianificazione e l'autonomia regolamentare degli enti locali.

2. La co-programmazione è finalizzata a individuare:

- a. Bisogni della comunità da soddisfare
- b. Interventi a tal fine necessari
- c. Modalità di realizzazione
- d. Risorse disponibili

3. Le P.A. mediante il procedimento di co-programmazione, quale attività istruttoria:

- Acquisiscono gli interessi e i bisogni rappresentati dagli ETS e dalle altre amministrazioni
- Elaborano il quadro dei bisogni e dell'offerta sociale
- Assumono eventuali determinazioni conseguenti nelle materie di propria competenza

Art. 10 | Procedimento di Co-programmazione

3. Le P.A. possono modificare o integrare gli strumenti di pianificazione e gli atti di programmazione, previsti dalla disciplina di settore, tenendo conto degli esiti dell'attività di co-programmazione.

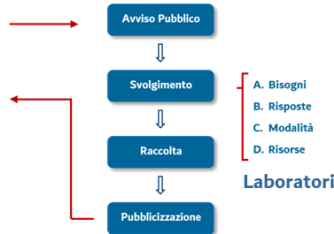


Endoprocedimento di Co-programmazione

Piano Integrato di Salute



Co-programmazione



Laboratori

- SdS Senese | Partecipazione della Comunità nella Casa della Comunità
- Zona Livornese | Infanzia-adolescenza e Materno-Infantile
- SdS Valdinievole | Domiciliarità

Scheda di Co-Programmazione Area Aziendale / Programma	A		B		C		D	
	Profilo di Salute	Bisogni Presunti	Scomposizione Bisogni	Articolazione Risposte	Initiali	Adeguatezza	Mappe/zone	Budget Integrato di Zona
Area di Co-programmazione Domiciliarità								
Area di Co-programmazione								
Area di Co-programmazione								

Quali Bisogni/Risposte sono rilevabili nell'area della Domiciliarità?





Endoprocedimento di Co-programmazione

- A. Obiettivi Chiari
- B. Preparare gli Uffici di Piano
- C. Preparare gli ATS
- D. Professionalità Specifiche Partecipazione
- E. Endo-procedimento Amministrativo
- F. Accompagnamento
- G. Avere chiaro che si sta facendo **Programmazione Integrata Zonale**

→ Organizzazione del PIS Zonale

→ Organizzazione della Co-programmazione Zonale

Laboratori

- A. Preparazione del Percorso
- B. Professionalità Specifiche
- C. Tempo Adeguato

Visione della Programmazione Locale

→ Evoluzione Componenti Pubbliche

→ Evoluzione Componenti del Terzo Settore



Rilievi sul rapporto tra Co-programmazione e Co-progettazione

1. Programmazione 'a cascata'

... risulta pertanto evidente come la sistematica complessiva della previsione sia quella di una programmazione tipicamente "a cascata" che richiede la **preventiva** individuazione dei bisogni ed interventi da soddisfare attraverso un preliminare procedimento di co-programmazione e, **solo successivamente**, il ricorso al procedimento di co-progettazione di "specifici progetti di servizio od intervento".

2. Attività di Interesse Generale

... è mancato anche l'**inserimento del servizio** nell'ambito della programmazione dei servizi da affidare ai soggetti del terzo settore, secondo gli schemi dettati dall'art. 55 del d.lgs. n. 117 del 2017

... atti presupposti necessari anche al fine di **dare conto delle ragioni** per le quali il servizio rientri fra le attività di interesse generale definite dall'art. 5 del Codice del terzo settore

3. Istituti non autonomi

... necessità di procedere alla **lettura unitaria dei "tre livelli"** della co-programmazione, co-progettazione e del partenariato (che può condurre anche a forme di accreditamento) previsti dall'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 in termini di mere "fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico" e non nei termini atomistici di istituti destinati alla possibile applicazione separata ...

...la normativa regionale si limita, infatti, a richiamare sostanzialmente la formulazione della normativa statale, senza che il generico riferimento al fatto che la co-progettazione possa intervenire "anche ad esito delle attività di co-programmazione" possa assumere quel **ruolo di "autonomizzazione"** dell'istituto dal preliminare istituto della co-programmazione prospettato dalle due resistenti.

Rilievi sulla Co-progettazione effettuata

1. Servizio già in essere

... si tratta di una mancanza programmatica che non può certo essere surrogata dal fatto che si trattasse di un servizio già in essere, basato sulle richieste degli Istituti scolastici o già conosciuti dalla ricorrente (che lo svolgeva in precedenza sulla base di affidamenti contrattuali); con tutta evidenza, si tratta, infatti, di **attività programmatiche "unilaterali" dell'Amministrazione** che non assumono quel carattere "partecipato" e caratterizzato dal "coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore" che costituisce una delle caratteristiche fondamentali della serie procedimentale regolamentata dall'art. 55, 1° comma del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.



Studio di Patrik Vesan e Federico Rasetti Università della Valle d'Aosta

- Co-programmazioni 10,3%
- Co-progettazioni 89,7%

- A. Occorre un atto amministrativo locale per definire un servizio di interesse generale secondo le disposizioni del CTS e della LRT 65/2020?
- B. Se la Co-programmazione agisce 'a cascata', e lo fa sull'intera platea degli strumenti a disposizione della PA per la realizzazione degli interventi, allora anche nel caso degli istituti del Codice degli Appalti è indispensabile che essi siano preceduti da una comprovata co-programmazione.
- C. Se la Co-programmazione agisce invece solo nell'ambito degli istituti dell'amministrazione condivisa, allora è necessario esplicitare che occorrono due strumenti distinti di programmazione: uno strumento 'normale' e uno strumento in co-programmazione.

La Sentenza CC 131/2020

... le **relazioni di solidarietà** sono state all'origine di una fitta rete di libera e autonoma mutualità che ... ha inciso profondamente sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Prima ancora che venissero alla luce i sistemi pubblici di welfare, la creatività dei singoli si è espressa in una molteplicità di forme associative che hanno quindi saputo garantire assistenza, solidarietà e istruzione a chi, nei momenti più difficili della nostra storia, rimaneva escluso.

... una «autonoma iniziativa dei cittadini» che, in linea di continuità con quelle **espressioni della società solidale**, risulta ancora oggi fortemente radicata nel tessuto comunitario del nostro Paese.

Si è identificato così un ambito di organizzazione delle «libertà sociali» non riconducibile né allo Stato, né al mercato, ma a quelle «forme di solidarietà» che, **in quanto espressive di una relazione di reciprocità**, devono essere ricomprese «tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, riconosciuti, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente».

L'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare ... **il coinvolgimento attivo degli ETS** nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.